

I Longobardi E La Storia Un Percorso Attraverso Le Fonti Altomedioevo

When somebody should go to the ebook stores, search initiation by shop, shelf by shelf, it is truly problematic. This is why we offer the ebook compilations in this website. It will categorically ease you to look guide **I Longobardi E La Storia Un Percorso Attraverso Le Fonti Altomedioevo** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you in reality want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be all best area within net connections. If you seek to download and install the I Longobardi E La Storia Un Percorso Attraverso Le Fonti Altomedioevo , it is no question simple then, back currently we extend the associate to buy and create bargains to download and install I Longobardi E La Storia Un Percorso Attraverso Le Fonti Altomedioevo appropriately simple!

Medieval Histories 2012 4:2 -

2002

Storia delle città italiane - Francesca Bocchi

[Fra Tardo Antico e Medioevo Un santuario della](#)

via Francigena: Sant'Eusebio di Ronciglione -
Natalina Mannino 2016-12-21T00:00:00+01:00
Il santuario rurale di Sant'Eusebio, sito nei pressi di Ronciglione, costituisce un vetusto e prezioso palinsesto architettonico dell'Alto Lazio avente valore paradigmatico sotto l'aspetto storico-artistico oltre che religioso in seno ai percorsi della fede. Le testimonianze archeologiche, artistiche e devozionali custodite al suo interno ne attestano la lunga esistenza che affonda le radici nel Tardo Antico e ne fanno un bene di rilevante valore culturale oltre che religioso. Il volume contiene un'articolata sintesi dello studio storico-architettonico svolto dall'autrice, rivelatosi impegnativo per le numerose alterazioni arrecate nei secoli all'intero organismo del complesso culturale, un tempo composto dalla chiesa e da una casa comune postica. Questa, in particolare, è ormai irrimediabilmente mutilata per i lunghi periodi d'incuria sofferti nella sua vita millenaria. Il lavoro di ricerca ha inteso offrire un

inquadramento nuovo, oltre che aggiornato, dei fatti storici, religiosi e architettonici, letti sullo sfondo di realtà 'extralocali' ad esso assimilabili, riscontrate in tutto l'Occidente cristiano. In un secondo volume di Approfondimenti tematici e restauri curato dall'A. e coordinato con questa pubblicazione, sono raccolti sia gli esiti di studi specialistici condotti da diversi esperti su specifici temi di ricerca sollecitati dall'indagine sul monumento (storia del territorio, archeologia, pittura, paleografia) sia l'illustrazione degli interventi di restauro effettuati agli inizi degli anni Duemila. Natalina Mannino, architetto, insegna Storia dell'Architettura antica e medievale nella Facoltà di Architettura, "Sapienza"-Università di Roma. Svolge la sua attività di ricerca presso il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura della medesima Università. È membro del Centro di Studi per la Storia dell'Architettura (CSSAr). È stata docente in programmi di formazione post-universitaria

previsti da un accordo internazionale di collaborazione scientifica "Sapienza", Università di Roma-Universidad Nacional de Ingeniería (UNI) di Lima, Perù. Ha pubblicato ricerche su argomenti di storia dell'architettura medievale e rinascimentale, di restauro e riqualificazione urbana, di riuso nell'architettura storica. Tra i suoi lavori scientifici, studi sul santuario chigiano di S. Maria della Sughera a Tolfa (RM); sul ruolo delle biblioteche mendicanti nella formazione dello Studium Urbis di Roma; sulla genesi e lo sviluppo delle cripte nell'architettura cristiana; sul recupero e il reimpiego in architettura in età medievale; sull'attività dell'architetto Bernardino da Viterbo. Ha fatto parte di gruppi di ricerca universitari e misti costituiti intorno a specifici temi, tra cui lo studio storico-architettonico del monastero delle Murate di Città di Castello, Perugia ("Sapienza"-CNR); il recupero e la riqualificazione dell'area archeologica del teatro romano di Teramo. Firenze, l'occhio e la mano - Marco Bini 2005

I raffinati metodi d'indagine e il mestiere dello storico - Luigi Andrea Bertò 2016-11-24
Negli ultimi vent'anni vari studiosi, traendo ispirazione dalla sociologia, dall'antropologia e dalla critica testuale, hanno proposto nuove interpretazioni sui primi secoli del Medioevo italiano, in particolare sull'identità dei Longobardi e sulle conseguenze del loro insediamento in Italia. In alcuni casi tali posizioni sono state criticate perché ritenute essere il frutto della reazione alla convinzione che l'identità etnica e le qualità ad essa connesse fossero trasmesse geneticamente e quindi immutabili - teoria che ha condotto ad esasperate forme di nazionalismo, di cui la Germania nazista ha costituito uno dei peggiori esempi -. Questo volume mira a fornire una riflessione sulle nuove posizioni storiografiche, non esprimendo ulteriori opinioni su influenze politiche e culturali e su quanto raffinati siano quegli strumenti di ricerca, ma analizzando i risultati ottenuti alla luce di quanto riportato

nelle fonti, le grandi assenti in questi dibattiti.

Ricerca come incontro - Autori Vari

2018-12-13T00:00:00+01:00

Paolo Delogu in quasi mezzo secolo di attività di studio e di insegnamento ha lasciato una traccia profonda nella medievistica italiana. Professore a Salerno, Firenze e Roma, i suoi interessi si sono via via rivolti alla tarda età carolingia, alla Salerno longobarda, al rapporto tra Longobardi e Romani, ai Normanni nel sud e alla Roma altomedievale. Questo volume, che raccoglie studi che coprono tutto il millennio medievale, vuole anche celebrare la sua nomina a professore emerito della Sapienza - Università di Roma.

VIII Congresso nazionale di archeologia medievale. Pré-tirages (Matera, 12-15 settembre 2018). Vol. 2 - Francesca Sogliani 2018-07-26

Il volume contiene i testi delle relazioni che sono presentate e discusse all'VIII Congresso Nazionale della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (Matera, 12-15 settembre

2018), articolate in 1 sezione: Territorio e Paesaggio

Tarda Antichità e Alto Medioevo in Italia -

Girolamo Arnaldi 2018-02-14T00:00:00+01:00

Le tradizionali suddivisioni della storia in "periodi" impediscono spesso di leggere nella loro interezza alcuni cruciali momenti di trasformazione della vicenda umana. È questo senz'altro il caso della lunga transizione attraverso cui il mondo "antico" si trasformò in quello "medievale", che affonda le proprie radici nella piena età imperiale e che si riverbera a lungo nei secoli a venire. Un percorso complesso, caratterizzato in alcuni momenti da mutamenti assai radicali e repentini e in altri da trasformazioni meno ruvide ma non per questo meno profonde. Sulle principali caratteristiche e articolazioni di questo tornante della storia, visto soprattutto dalla prospettiva italiana, si sofferma il volume di Arnaldi e Marazzi, offrendo uno strumento di agevole consultazione, ma anche di adeguato spessore analitico. Una sintesi che si

muove a cavallo fra storia istituzionale, politica ed economica, e che propone un quadro arricchito anche da riflessioni e dati tratti dall'enorme archivio rappresentato dalle scoperte archeologiche avvenute negli ultimi decenni.

Lucca capitale della Tuscia nell'Alto Medioevo. Dal VI all'XI secolo - Francesco Mattei 2020-02-27

Un saggio che tratta le vicende storiche di Lucca nell'Alto Medioevo, per riscoprire la storia di una città, tra le più importanti d'Italia e d'Europa tra VI e XI secolo. Lucca fu capitale della Tuscia e punto di riferimento per viaggiatori, commercianti e religiosi. Uno studio, documentato ed esauriente, su Lucca, sulla vita dei suoi abitanti, sulla società e sul suo governo laico ed ecclesiastico e adesso raccolto in un volume unico, adatto all'esperto, ma scorrevole anche per chi è curioso e interessato alla storia di una città sempre affascinante e piena di sorprendenti meraviglie ancora da scoprire.

III Congresso Nazionale di Archeologia Medievale. Pré-tirages (Salerno, 2-5 ottobre 2003) - Rosa Fiorillo 2003-09-01

Il volume raccoglie le relazioni presentate al III Congresso di Archeologia Medievale dell'ottobre 2003, articolate in cinque sezioni: Cultura scritta, cultura artistica e cultura materiale; Storia e archeologia (Dinamiche di controllo e trasformazione del territorio); Archeologia delle tecniche costruttive (archeologia ed informatica); Innovazione tecnologica e produzione; Etnicità ed archeologia.

Farfa - 2006

Il monastero di San Benedetto di Leno Archeologia di un paesaggio in età medievale - Fabio Saggioro 2019-12-19

I monasteri sono stati tra i grandi protagonisti della società e dell'economia altomedievale in tutta Europa. Il monastero di Leno, fondato dall'ultimo dei re longobardi Desiderio, fu uno dei più importanti centri monastici dell'epoca:

Downloaded from
wedgfitting.clevelandgolf.com on by
guest

dalla seconda metà dell'VIII secolo per tutto il Medioevo segnò la vita di un territorio e più in generale fu attivo protagonista della vita politica, culturale ed economica di tutta l'Italia settentrionale. Le sue strutture, demolite in larga parte durante l'età moderna, sono state rimesse in luce dopo anni di ricerche archeologiche condotte dalla Soprintendenza e dall'Università di Verona e in questo volume, per la prima volta, vengono illustrate le evidenze emerse nel corso degli scavi. Il volume raccoglie i contributi di vari autori e restituisce i risultati provenienti dalle indagini territoriali, dagli scavi e dalle ricerche sull'ambiente antico.

Studi sulle società e le culture del Medioevo per Girolamo Arnaldi - Ludovico Gatto 2002-10-01
Miscellanea di studi e ricerche di storia medievale in onore del prof. Girolamo Arnaldi, membro della Scuola nazionale di studi medievali e docente nelle università di Roma e Bologna. Gli studi, realizzati tutti da allievi, amici e estimatori della grande opera di Arnaldi,

si concentrano sui temi propri della ricerca dello studioso: l'Italia altomedievale, la città di Roma, le società e le culture proprie del medioevo, i tratti particolari e i dettagli eruditi delle realtà storiche più importanti di quel periodo.

Il Liber Pontificalis, i Longobardi e la nascita del dominio territoriale della Chiesa romana - Lidia Capo 2009

I Longobardi e la storia - Autori Vari

2014-01-09T00:00:00+01:00

Compiere Un percorso attraverso le fonti per la storia dei Longobardi significa esplorare i modi con i quali la storia dei Longobardi è stata costruita. Il volume procede in ordine cronologico, dal più antico autore di storie sopra i Longobardi (Procopio di Cesarea) fino al più recente (Paolo Diacono), tentando di offrire uno strumento che consenta di osservare quanto si muove dietro il palcoscenico. Non Fonti per la storia dei Longobardi, né Storia dei Longobardi, ma, semplicemente, I Longobardi e la storia.

Materiali di età longobarda nel Museo "G. Zannato" di Montecchio Maggiore. 1. La necropoli dell'Ospedale di Montecchio Maggiore
- Marisa Rigoni 2011-11-01

Il volume riporta l'analisi dei reperti provenienti dagli scavi della necropoli dell'Ospedale di Montecchio Maggiore (VI), custoditi presso il Museo 'G. Zannato'. L'area di Montecchio (così come tutto il vicentino) si caratterizza infatti per una grandissima quantità di materiali di età longobarda, testimoni dell'importante e capillare penetrazione longobarda nell'alta pianura e nella fascia collinare veneta (come attestato in Paolo Diacono). Il testo propone quindi un'analisi sistematica e multidisciplinare dei materiali rinvenuti nell'area dell'Ospedale di Montecchio, permettendo l'apertura di importanti nuove prospettive di interpretazione sulla presenza longobarda nell'area. La ricerca si articola in analisi dei singoli contesti di deposizione, dei loro raggruppamenti spaziali e dei singoli corredi, esame delle risultanze

antropologiche dai resti umani, indagine archeobiologica sui materiali organici residui. Da ciò è possibile derivare un articolato modello interpretativo delle modalità di ricezione ed elaborazione dell'ideologia funeraria cristiana da parte delle genti longobarde alla metà del VII secolo.

L'Officina dello sguardo - AA. VV.

2016-02-03T00:00:00+01:00

I due volumi raccolgono contributi di autorevoli studiosi italiani e stranieri che, partendo dalla pluralità di orizzonti di interesse di Maria Andaloro, avviano inediti percorsi critici e storiografici. Se *I luoghi dell'arte*, titolo della prima serie di saggi, s'incentra sulla geografia artistica della Sicilia e del Mediterraneo, di Roma e di Bisanzio nel Medioevo, raggiungendo però anche territori 'altri', dall'Anatolia preistorica fino alla Cina, la seconda raccolta, *Immagine, memoria, materia*, sviluppa una varietà di affondi tematici che comprende gli sguardi dell'estetica, della critica d'arte, della

diagnostica e del restauro, in omaggio al pensiero della studiosa, sempre volto a riunificare e al contempo a distinguere i molteplici ambiti del sapere artistico, in un'ottica di vitale complessità creativa.

I percorsi della fede e l'esperienza della carità nel Veneto medioevale - Antonio Rigon 2002

Itinerari e centri urbani nel Mezzogiorno normanno-svevo - Giosuè Musca 1993

Archeologia Medievale, XXXI, 2004 - Enrico Giannichedda 2004-12-01

«Archeologia Medievale» pubblica contributi originali riguardanti l'archeologia postclassica, la storia della cultura materiale in età pre-industriale e le scienze applicate nella forma di saggi e studi originali; relazioni preliminari di scavo; contributi critici su libri, articoli, ritrovamenti, ecc. Vengono pubblicati sia testi in italiano che in altre lingue. Nella sezione Saggi di questo numero sono presenti contributi

sull'evoluzione delle ville romane nel tardo-antico, sulla ricognizioni topografiche ed archeologiche nella Campagna Romana e sul metodo di interpretazione dei resti materiali della produzione di campane.

La scuola disunita d'Italia - Stefano Valle 2016-05-03

La scuola disunita d'Italia è un e-book che considero autobiografico in senso tecnico e autobiografico. Cosa intendo dire? Intendo dire che bisogna rivedere la storia dell'istruzione in Italia, darle un significato più consono ai tempi di fronte a cui ci troviamo. Ci sono una serie di dati oggettivi che io rielaboro e argomento, e poi ritorno al Veneto, oggi una regione dell'Italia che io sento la mia patria, anche con rancore.

La storia assente - Saverio Napolitano 2003

Ethnic Identity, Memory, and Use of the Past in Italy's 'Dark Ages' - Luigi Andrea Berto 2022-06-01

This volume examines the Italian peninsula in

the early Middle Ages by focusing on research fields such as ethnic identity, memory, and use of the past. Particular attention is devoted to the way some authors were influenced by their own 'present' in their reconstruction of the past. The political and cultural fragmentation of Italy during the early Middle Ages, created by the Lombards' invasion of a part of the Peninsula in the late sixth century and early seventh century, Charlemagne's conquest of a part of the Lombard Kingdom in 774, and by the weakening of the Byzantine Empire in the eighth and ninth centuries, make this part of Europe a special area for exploring continuities and discontinuities between the Roman and the post-Roman periods in Western Europe. Across the volume, Berto challenges the features of primary sources and their scarcity pose to their interpretations. Ethnic Identity, Memory, and Use of the Past in Italy's 'Dark Ages' is the ideal resource for upper-level undergraduates, postgraduates, and scholars interested in the

relationship between Italy and Europe during the Middle Ages.

I percorsi dell'aldilà nel Lazio - Benedetto Coccia 2008

Radici. Archeologia, cultura e storia di un territorio - Rassegna gallaratese di storia e d'arte 2009-09-24T00:00:00+02:00
2000.1268

Archeologia dell'Architettura, XIV, 2009 - 2011-12-01

Il volume si articola in una prima sezione dedicata agli aspetti metodologici della disciplina, una seconda sezione focalizzata su cinque casi di studio specifici, una terza parte dedicata interamente alla ricerca sui centri storici delle città (corredata da un ricco apparato di tavole a colori), e infine il capitolo dedicato alle recensioni più importanti del periodo.

Ritmi di Transizione 2. Dal Garampo al Foro
Annonario: ricerche archeologiche

2009-2013 - Monica Miari 2016-11-24

Le strade dell'Italia romana - Touring club italiano 2004

Continuation or Change? Borders and Frontiers in Late Antiquity and Medieval Europe - Gregory Leighton 2022-09-16

This volume examines interdisciplinary boundaries and includes texts focusing on material culture, philological analysis, and historical research. What they all have in common are zones that lie in between, treated not as mere barriers but also as places of exchange in the early Middle Ages. Focusing on borderlands, *Continuation or Change* uncovers the changing political and military organisations at the time and the significance of the functioning of former borderland areas. The chapters answer how the fiscal and military apparatus were organised, identify the turning points in the division of dynastic power, and

assign meaning to the assimilation of certain symbolic and ideological elements of the imperial tradition. Finally, the authors offer answers to what exactly a "statehood without a state" was in regard to semi-peripheral and peripheral areas that were also perceived through the prism of the idea of a world system, network theory, or the concept of so-called negotiating borderlands. *Continuation or Change* is a useful resource for upper-level undergraduates, postgraduates, and scholars interested in medieval warfare, Eastern European history, medieval border regions, and cross-cultural interaction.

Dalle fonti alla narrazione. Ricostruzione storica per il racconto della quotidianità - Marco Valenti 2018-05-30

Il volume raccoglie gli atti di due seminari svoltisi tra aprile e maggio 2017 all'Università degli Studi di Siena, incentrati sulla ricostruzione storica intesa nelle sue diverse e complementari declinazioni: con il primo

incontro si sono infatti affrontati i temi del reenactment e della living history, mentre il secondo ha approfondito la rappresentazione dei risultati delle indagini archeologiche su specifici contesti materiali. Archeologi e ricostruttori si incontrano e si confrontano, traendone reciproco vantaggio e mirando ad un obiettivo comune ambizioso: coinvolgere il pubblico in una comunicazione archeologica di qualità superiore, in grado di coniugare eccellenza scientifica e vena narrativa. L'ottica adottata parte infatti dalla considerazione di come l'archeologia italiana stia vivendo un momento di criticità, riconducibile alla scarsa propensione nel trasformare le proprie competenze in valore significativo anche in una prospettiva pubblica. In questo scenario, i vari contributi sono accomunati dalla ricerca di una via innovativa che metta in primo piano la materialità della storia, affrontando casi molto eterogenei per scala, approcci, metodi e risultati attesi. Si passa quindi dalla ricostruzione del volto a partire dal

cranio di individui scavati, alla rappresentazione della cultura materiale di casi specifici e archeologicamente noti. Vengono trattate ricostruzioni di singoli personaggi reali o immaginari (riproducendone l'abbigliamento, gli accessori, le armi, ma anche il comportamento, la condizione sociale, la vita quotidiana) e di intere strutture e insediamenti (in scala reale come in plastico), arrivando ad operare sintesi su particolari contesti e periodi. Le due anime , ricostruzione e archeologia, sono quindi ben rappresentate nella pubblicazione e vengono integrate da riflessioni di carattere più generale sull'archeologia pubblica e sulle sue potenzialità per la ricerca, la tutela, la comunicazione. In un corposo saggio introduttivo, scritto da Marco Valenti, si tracciano le linee guida teoriche e pratiche per attuare il nuovo approccio proposto nel volume, discutendone gli attuali limiti e, soprattutto, mostrandone l'enorme potenziale per il futuro.

Columbanus and the Peoples of Post-Roman

Downloaded from
wedgetitting.clevelandgolf.com on by
guest

Europe - Alexander O'Hara 2018-04-11

The period 550 to 750 was one in which monastic culture became more firmly entrenched in Western Europe. The role of monasteries and their relationship to the social world around them was transformed during this period as monastic institutions became more integrated in social and political power networks. This collected volume of essays focuses on one of the central figures in this process, the Irish ascetic exile and monastic founder, Columbanus (c. 550-615), his travels on the Continent, and the monastic network he and his Frankish disciples established in Merovingian Gaul and Lombard Italy. The post-Roman kingdoms through which Columbanus travelled and established his monastic foundations were made up of many different communities of peoples. As an outsider and immigrant, how did Columbanus and his communities interact with these peoples? How did they negotiate differences and what emerged

from these encounters? How societies interact with outsiders can reveal the inner workings and social norms of that culture. This volume aims to explore further the strands of this vibrant contact and to consider all of the geographical spheres in which Columbanus and his monastic communities operated (Ireland, Merovingian Gaul, Alamannia, Lombard Italy) and the varieties of communities he and his successors came in contact with - whether they be royal, ecclesiastic, aristocratic, or grass-roots.

Paesaggi di pianura: trasformazioni del popolamento tra Età romana e Medioevo (Premio Ottone d'Assia e Riccardo Francovich 2006) - Fabio Saggioro 2010-05-01

Il volume accoglie la sintesi di un progetto di ricerca condotto negli ultimi dieci anni in quella parte del territorio della pianura veronese compresa fra i corsi del Po e del Mincio e dei fiumi Tartaro e Menago, fino ad interessare le aree prossime alle città di Verona e Mantova. Obiettivo dell'indagine è stata la ricostruzione

delle dinamiche insediative, sociali ed ambientali del territorio in un arco cronologico che va dall'Età romana al tardo Medioevo, attraverso l'analisi del popolamento, delle trasformazioni delle aree nel periodo preso in esame e delle caratteristiche materiali degli insediamenti pieno e bassomedievali.

Unesco Italia - AA. VV.

2013-05-28T00:00:00+02:00

Catalogo della mostra UN.IT esposta per la prima volta alla Biblioteca nazionale centrale di Roma dal 14 febbraio al 14 marzo 2008. Il catalogo che accompagnava l'esposizione conteneva, oltre ai testi iniziali che è possibile leggere anche in questo libro, le fotografie dei 41 siti italiani che erano allora nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Negli anni successivi la prima edizione è stata integrata con le immagini dei siti che entravano via via nella lista e venivano acquisiti sia nel percorso espositivo, sia nel volume che ha accompagnato la mostra in tutte le sue tappe. Oggi,

nell'edizione del 2013, si sono aggiunti Monte San Giorgio (la parte italiana si è aggiunta al precedente sito svizzero già iscritto), i siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino (Italia, Svizzera Francia, Germania, Austria, Slovenia), e i Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.), fotografati da Fossati, Guerrieri e Romano. Un aggiornamento così consistente, per il numero di fotografie e per le caratteristiche dei siti, ha richiesto anche alcuni testi che sono stati inseriti senza modificare i precedenti. Catalog of the UN.IT exhibition presented for the first time at the National Central Library of Rome from 14 February to 14 March 2008. In addition to the original introductory texts, which are also included in this new edition, the catalogue of the first exhibition included photographs of the 41 Italian sites that were inscribed on the UNESCO World Heritage List at that time. In later years as more sites were inscribed they were also added to the exhibition and the expanded catalogue, at each

edition. The additions for 2013 are the Italian part of Monte San Giorgio (added to the Swiss part, which was already inscribed), the prehistoricpile-dwelling sites in the Alps (in Italy, Switzerland, France, Germany, Austria, and Slovenia), and The Lombards in Italy: Their places ofpower (568-774 AD); all have been photographed by Fossati, Guerrieri, and Romano. Some additional texts have been inserted in viewof the substantial size of this update, the characteristics of the sites, and the number of photographs. The earlier texts remain unchanged.

Calabria - Touring club italiano 2001

VI Congresso Nazionale di Archeologia
Medievale. Pré-tirages (L'Aquila, 12-15
settembre 2012) - Fabio Redi 2012-07-01

The Fragmentary Latin Histories of Late
Antiquity (AD 300-620) - 2020-06-25

The first systematic collection of fragmentary

Latin historians from the period AD 300-620, this volume provides an edition and translation of, and commentary on, the fragments. It proposes new interpretations of the fragments and of the works from which they derive, whilst also spelling out what the fragments add to our knowledge of Late Antiquity. Integrating the fragmentary material with the texts preserved in full, the volume suggests new ways to understand the development of history writing in the transition from Antiquity to the Middle Ages.

Il corridoio bizantino al confine tra Marche e Umbria - Gabriele Presciutti 2014-06-20

Il libro è il frutto di una ricerca che ha indagato il “corridoio bizantino”, ovvero un’esile striscia di territorio che i bizantini cercarono di difendere strenuamente durante il dominio longobardo, per mantenere il collegamento fra Ravenna, la capitale politica, e Roma, la capitale religiosa. Nei limiti del possibile, si avanzano delle ipotesi di ricostruzione geografica del suo tratto appenninico al confine fra Marche e

Umbria. Era questa la parte più impervia e rischiosa per i viaggiatori dell'epoca, compresa fra le alte rupi della Gola del Furlo (Pu), la scoscesa e lunga valle fra Cagli e Cantiano e il confine con l'Umbria tra Scheggia, Gubbio, Pietralunga e Città di Castello. I risultati sono di grande interesse e talvolta sorprendono, aprendo nuove ipotesi di studio ed approfondimento, stimolando la curiosità di studiosi e appassionati di storia.

Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis. Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana. Supplemento 2 al n. 11/2015 - Giacomo Baldini 2016-12-29

Ad un anno dallo svolgimento del convegno "Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis" il Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana dedica il suo secondo supplemento alla

pubblicazione degli atti. Nel testo sono riportate le ricerche e gli studi che amici, colleghi e studiosi del settore hanno voluto dedicare al ricordo di Giuliano de Marinis, ripercorrendo idealmente le fasi del suo lavoro nei ruoli della Soprintendenza: dai primi studi sulla Valdelsa fino al fondamentale apporto all'archeologia delle Marche, passando attraverso le ricerche su Firenze e sull'ager Faesulanus. Non poteva mancare una parte dedicata al restauro, alla valorizzazione ed ai temi di archeologia urbana, ambiti nei quali Giuliano de Marinis rappresenta ancora oggi un punto di riferimento essenziale. Il volume è diviso in due parti: nella sezione saggi sono riportati gli interventi presentati durante le sessioni di lavoro, mentre nella sezione poster trovano posto gli oltre trenta elaborati proposti da giovani studiosi o gruppi di ricerca sulle tematiche affrontate nel convegno. *I Longobardi e la storia* - Paolo Cesaretti 2012
Compiere Un percorso attraverso le fonti per la storia dei Longobardi significa esplorare i modi

con i quali la storia dei Longobardi è stata costruita. Il volume procede in ordine cronologico, dal più antico autore di storie sopra i Longobardi (Procopio di Cesarea) fino al più recente (Paolo Diacono), tentando di offrire uno strumento che consenta di osservare quanto si

muove dietro il palcoscenico. Non Fonti per la storia dei Longobardi, né Storia dei Longobardi, ma, semplicemente, I Longobardi e la storia.
Il profilo turistico dei comuni del Parco nazionale del Gargano - R. Gismondi 2007